

Presentazione del volume

Claudio Pavone

Gli uomini e la storia

Partecipazione e disinteresse nella storia d'Italia

Bollati Boringhieri, Torino ottobre 2020 (pp.240)

Presentazione tratta da <http://www.bollatiboringhieri.it/>

Attraverso *cinque saggi* che scandiscono il percorso di ricerca di Claudio Pavone, *Gli uomini e la storia* presenta alcuni dei contributi più rilevanti dello storico e propone una visione coerente della fase fondatrice della nostra Repubblica che affonda le sue radici fin dalla «crisi della democrazia risorgimentale».

Cuore del volume è rappresentato dal saggio sulla continuità dello Stato tra il fascismo e l'immediato dopoguerra, pubblicato per la prima volta nel 1974, e sempre più attuale.

Ogni saggio è legato nella chiara e puntuale prefazione di David Bidussa a una parola chiave (Resistenza tradita, zona grigia, totalitarismo), tracciando così un discorso unitario e coerente della cornice interpretativa dello storico di *Una guerra civile*.

Mai come oggi la società civile è tenuta a interrogarsi sul senso della storia e su un passato non ancora condiviso. È quindi sempre più opportuno rivolgersi agli studiosi che si sono dedicati con serietà e passione alla riflessione sulle costanti, che sembrano sempre ritornare, della nostra storia nazionale.

Claudio Pavone (1920-2016), dopo aver partecipato alla Resistenza, ha lavorato all'Archivio Centrale dello Stato e, dal 1975 al 1991, ha insegnato Storia contemporanea presso l'Università di Pisa. Con Bollati Boringhieri ha pubblicato *Una guerra civile. Saggio sulla moralità nella Resistenza* (1991), frutto di un'ingente attività di ricerca e di una riflessione critica pluridecennale, *Alle origini della Repubblica. Scritti su fascismo, antifascismo e continuità dello Stato* (1995) e *Gli inizi di Roma capitale* (2011) e, con Norberto Bobbio, *Sulla guerra civile. La Resistenza a due voci* (2015).

